

de**Archivio**  
**Lavoro**

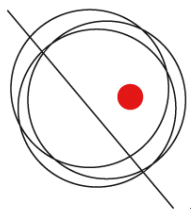
Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

---

# **Diritto al Lavoro**

## **AS 2015-2016**

**Debora Migliucci- Archivio del Lavoro**  
**Progetto Diritto al Lavoro – Fondazione Roberto Franceschi Onlus**



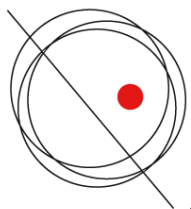
de|Archivio  
Lavoro

Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

---



**Il lavoro** è sempre esistito, ma si è modificato il significato che gli è stato attribuito, le caratteristiche e anche la percezione sociale del lavoro e di chi lo fa, ovvero del lavoratore.



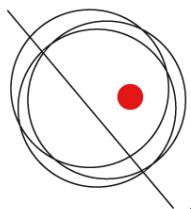
de Archivio  
Lavoro

Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

---

Nel mondo moderno  
l'attività lavorativa  
viene a coincidere  
con l'esercizio di un  
**mestiere** o di una  
**professione**





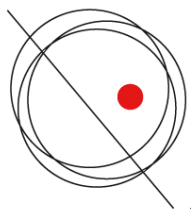
de**Archivio**  
**Lavoro**

Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

---



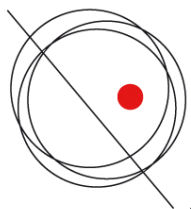
ha come scopo la  
soddisfazione dei  
bisogni individuali (lo  
stipendio, la  
soddisfazione,  
l'ambizione) e collettivi  
(la crescita economica  
della collettività, una  
funzione essenziale/utile  
per la società)



de**Archivio**  
**Lavoro**



Sul piano giuridico si distingue dal tipo di contratto che lo regola: lavoro subordinato o autonomo oppure parasubordinato con caratteristiche intermedie tra i primi due.



de|Archivio  
Lavoro

Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

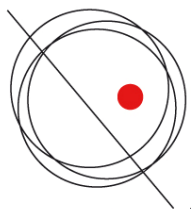
---



Ma non è sempre stato  
così:

La parola *Lavoro* deriva  
dal latino *Labor*, che  
significa fatica

In alcuni dialetti lavorare  
si dice *travagghiari* che  
deriva da *trapalium* in  
latino, ovvero uno  
strumento di tortura.  
(anche in francese si  
dice *travailler*)



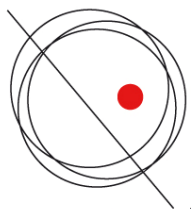
de|Archivio  
Lavoro



Questo ci fa capire, che  
il lavoro non è sempre  
stato considerato un  
evento positivo e non  
sempre ha goduto della  
stessa percezione  
sociale...

e che come avviene  
spesso nella storia,  
quando qualcosa ha  
un'accezione negativa o  
non gode di prestigio,  
allora ci sarà una parte  
della popolazione –  
quella privilegiata – che  
ne è esentata





de|Archivio  
Lavoro

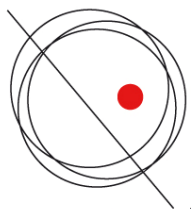
Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

---



questo è il primo dato storico: oggi chi lavora è considerato un/una cittadino/a “per bene” e chi non lavora è considerato “un peso per la società”  
un tempo a lavorare erano solo i “poveri”, gli “schiavi”, coloro che non potevano permettersi di vivere di “rendita”.

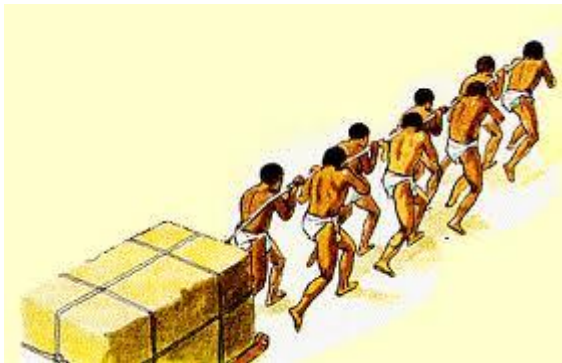




de|Archivio  
Lavoro



Il rapporto tra diritti e  
cittadinanza era  
ribaltato:  
oggi – per la nostra  
costituzione – il lavoro è  
alla base della  
cittadinanza  
un tempo solo chi viveva  
di rendita (nobili, ricchi)  
aveva diritto al voto  
(voto solo censitario fino  
al 1882; maschile dal  
1912; universale 1945)



Chi erano i lavoratori nel passato?

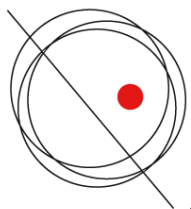
### **schiavi**

il proprietario di uno schiavo aveva diritto di vita e di morte su di esso e sulla sua famiglia, e poteva sfruttarne il lavoro senza fornire nessun compenso se non quello di assicurarne la sopravvivenza.



### **servitù della gleba**

molto diffusa nel medioevo (e già prima al tempo dei Romani), era una figura giuridica che legava i contadini ad un determinato terreno (*gleba*, in latino, è la “zolla di terra”).



de**Archivio**  
**Lavoro**

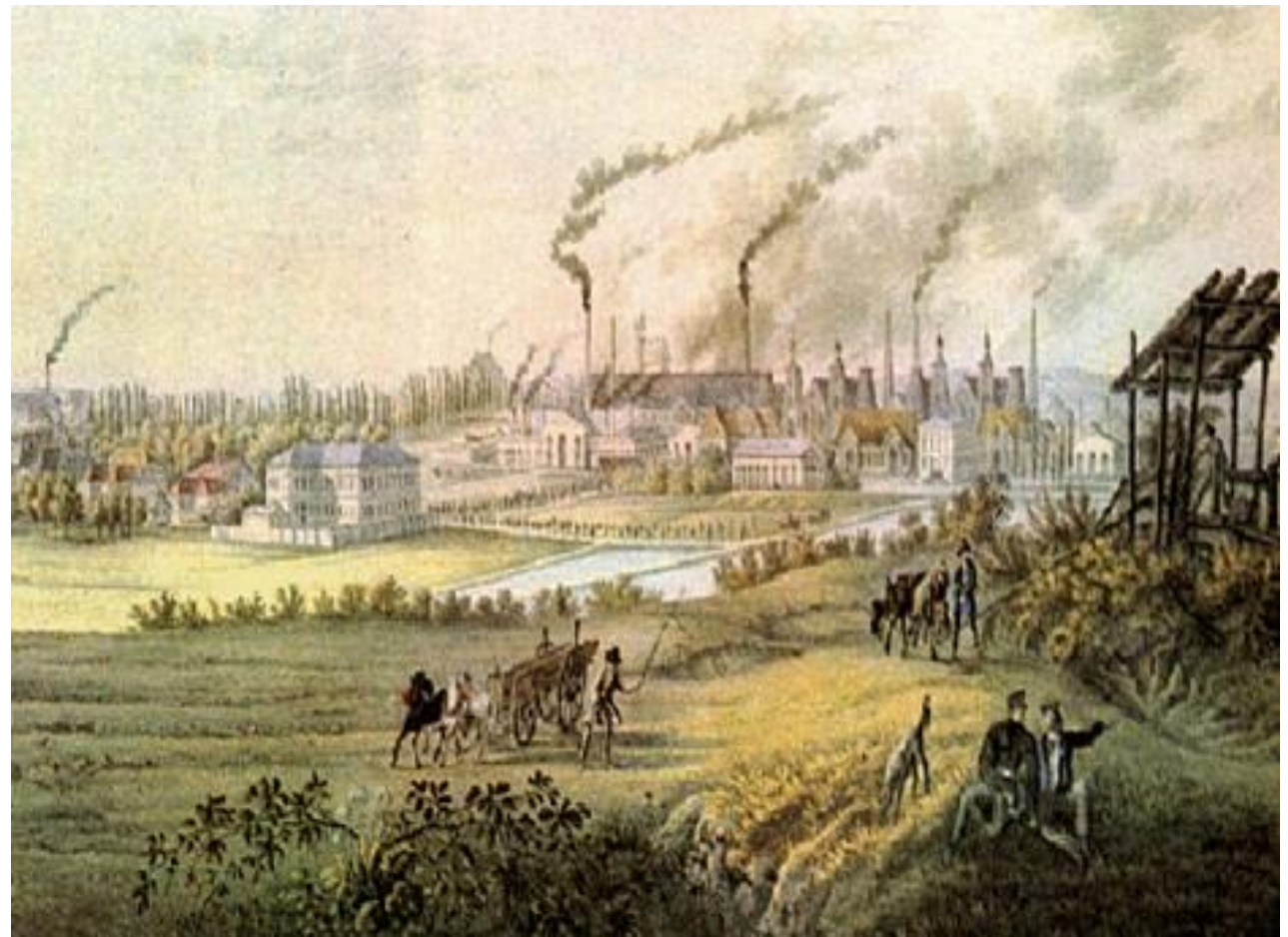
Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

## ***DALLA SERVITU' DELLA GLEBA ... AL LAVORO***

**La Rivoluzione  
industriale**  
modifica il lavoro e  
la vita delle persone

Il lavoro esercitato  
**fuori casa e  
retribuito**

Trasforma il  
lavoratore in un  
individuo  
**indipendente**

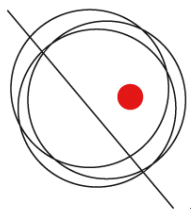




## Lavoro diseguale

Le donne venivano  
pagate meno degli  
uomini così come i  
minori

CASA EDITRICE E. PIETROCOLA Succ. P. A. MOLINA			
NAPOLI - Via Portamedina alla Pignasecca, 44 - Telefono 5-39			
IMPORTANTISSIME PUBBLICAZIONI			
LAVORO DELLE DONNE E DEI FANCIULLI			
REGOLAMENTO			
per l'esecuzione del testo unico di legge			
Decreto Luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1136			
Prezzo Cent. <b>50</b>			(N. 1672)
Denuncia del formaggio esistente in Italia al 30 settembre 1916	Decreto Ministeriale 12 settembre 1916 (N. 1673)	L.	0,20
Denuncia del granoturco prodotto nell'anno corrente in tutto il Regno	Decreto Ministeriale 14 settembre 1916 (N. 1674)	L.	0,20
Formaggio e burro prezzi massimi	Decreto Ministeriale 15 settembre 1916 (N. 1675)	L.	0,20



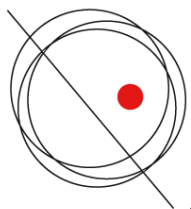
de|Archivio  
Lavoro

## Il lavoro minorile

I **Carusi**, così erano chiamati i bambini che lavoravano nelle miniere di zolfo e che a causa della fatica e degli stenti avevano il corpo deformato;

Gli **spazzacamini**, erano spesso bambini, oppure era facile trovare bambini che aiutavano i propri genitori nelle loro attività facendo i venditori **ambulanti** e i **muratori**.





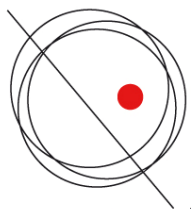
de**Archivio**  
**Lavoro**



Nelle industrie tessili i minori (e le donne) erano molto richiesti, perché avevano dita più piccole e potevano lavorare meglio ai telai. Si lavorava in stanzoni con poca luce e sia per la scarsità di luce che per la stanchezza spesso succedeva che si rovinavano le mani.

Avevano poco tempo per mangiare e certi non mangiavano affatto perché dovevano pulire le macchine.





de**Archivio**  
**Lavoro**

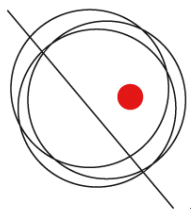
Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

---

Il lavoro per tutto  
l'Ottocento è vicino  
allo sfruttamento:

- ✓ No limitazioni orario,
- ✓ No riposo settimanale
- ✓ No ferie
- ✓ No sicurezza
- ✓ No attenzione alla salute dei lavoratori





de Archivio  
Lavoro

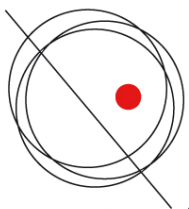
Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

---



Statuto Albertino – la Costituzione italiana dal 1848 (1861) fino al 1944  
non si occupa del lavoro.

Perché il lavoro non è considerato importante, è un'occupazione che riguarda quella parte della popolazione che “non conta nulla”.



de Archivio  
Lavoro

Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

---

## Diritto di associazione e di sciopero

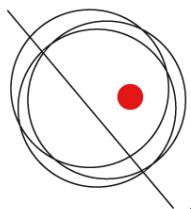
Con lo Statuto Albertino è sancito  
il **diritto di riunione**.

Nel Regno d'Italia il diritto di riunione viene  
esteso a tutto il territorio nazionale e  
contemporaneamente si aboliscono le leggi  
che vietano la possibilità di associazione.

Fino al 1889 lo sciopero era vietato per  
legge, in quell'anno il nuovo codice penale  
varato da **Giuseppe Zanardelli**,  
abolisce la pena di morte e i lavori forzati,  
e permette, entro certi limiti, lo **sciopero**.



**Giuseppe Zanardelli**



de|Archivio  
Lavoro

Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

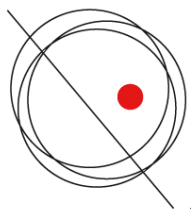
## Lavoro e Risorgimento



Le teorie di **Mazzini** puntano sull'idea di **associazione**  
Per far crescere i lavoratori e renderli sempre più consapevoli.

Nascono le **società di mutuo soccorso**.

Per simboleggiare l'unione ideale tra riscatto nazionale e riscatto dei lavoratori, appena dopo l'unità d'Italia molte società di mutuo soccorso vengono intitolate a **Giuseppe Garibaldi**.



de|Archivio  
Lavoro

Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)



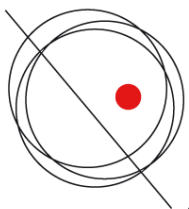
## Le società di mutuo soccorso

Ci si interroga su come organizzare le prime associazioni di lavoratori.

**Società professionali** (sms tra tessitori)

**Società territoriali** (sms fra gli operai di Milano)





de**Archivio**  
**Lavoro**

Si paga una **quota** periodica per assistere i soci in difficoltà a causa di:

**Disoccupazione involontaria**  
**licenziamento**

**Infortunio**

**Malattia**

**Morte (per i figli)**

Ma anche per:

Promuovere **scuole operaie**

Diffondere l'idea di associazione

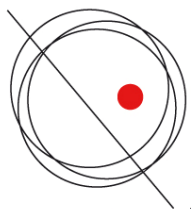
**“educare”** gli operai

Nelle SMS sono ammessi anche **soci benemeriti** (non lavoratori), a volte promotori della società stessa.

## Le società di mutuo soccorso







de l'Archivio  
Lavoro

Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

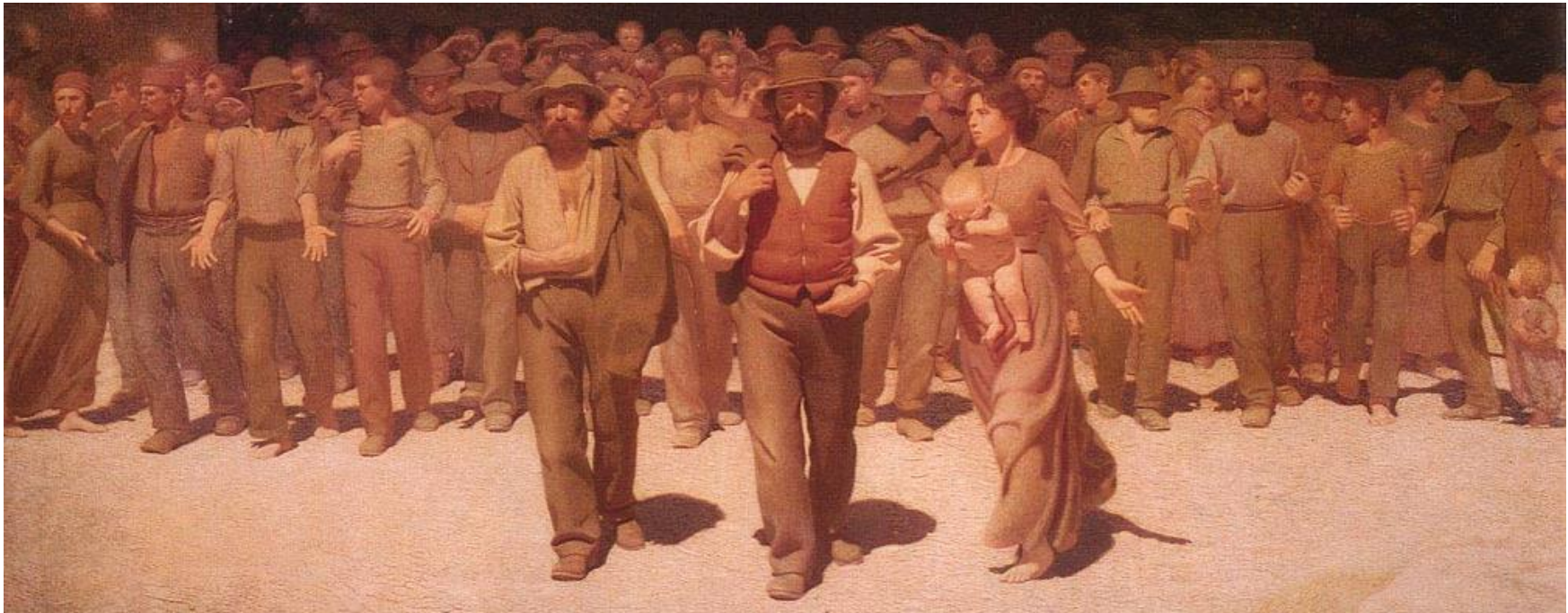
## Le richieste dei lavoratori

Al di là delle teorie in fase di definizione,  
Nella prima età liberale la classe operaia  
esprime un concetto di  
**giustizia sociale universale**

**Gli operai chiedono**  
di essere **retribuiti il giusto**  
**Orari** e condizioni di lavoro sopportabili  
di essere preservati dai **danni del lavoro**



# Le leghe di resistenza

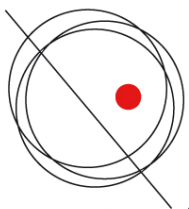


Il mutuo soccorso non può incidere sull'organizzazione sociale:  
nessun diritto è riconosciuto dallo Stato ai lavoratori  
nessuna legge limita le possibilità di sfruttamento

Inizia a farsi strada l'idea della **resistenza**:

Si costituiscono **leghe di categoria**

Utilizzando la **contrattazione** e lo **sciopero** che, però, è un reato.

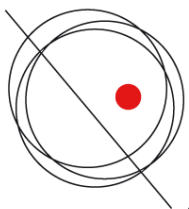


de**Archivio**  
**Lavoro**

## LE CAMERE DEL LAVORO

Con l'inizio degli anni '90 si assistette a un nuovo salto di qualità, rappresentato dalla Creazione delle **Camere del Lavoro**. Le prime nacquero a Piacenza, Milano e Torino nel 1891 su un progetto di Osvaldo Gnocchi Viani. Erani un organismo di collocamento e di assistenza per gli operai. Al di là delle volontà del fondatore, in breve le Camere del Lavoro presero però a rappresentare qualcosa di più. Nelle città esse divennero un *luogo di aggregazione, di informazione, di incontro, di scambio e per tutti questi motivi, a livello territoriale, le Camere del Lavoro riuscirono a sostenere grandemente lo sviluppo delle leghe di categoria.*





de|Archivio  
Lavoro

Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

## LA LOTTA ECONOMICA

Le leghe di categoria si strutturano in modo sempre più organizzato

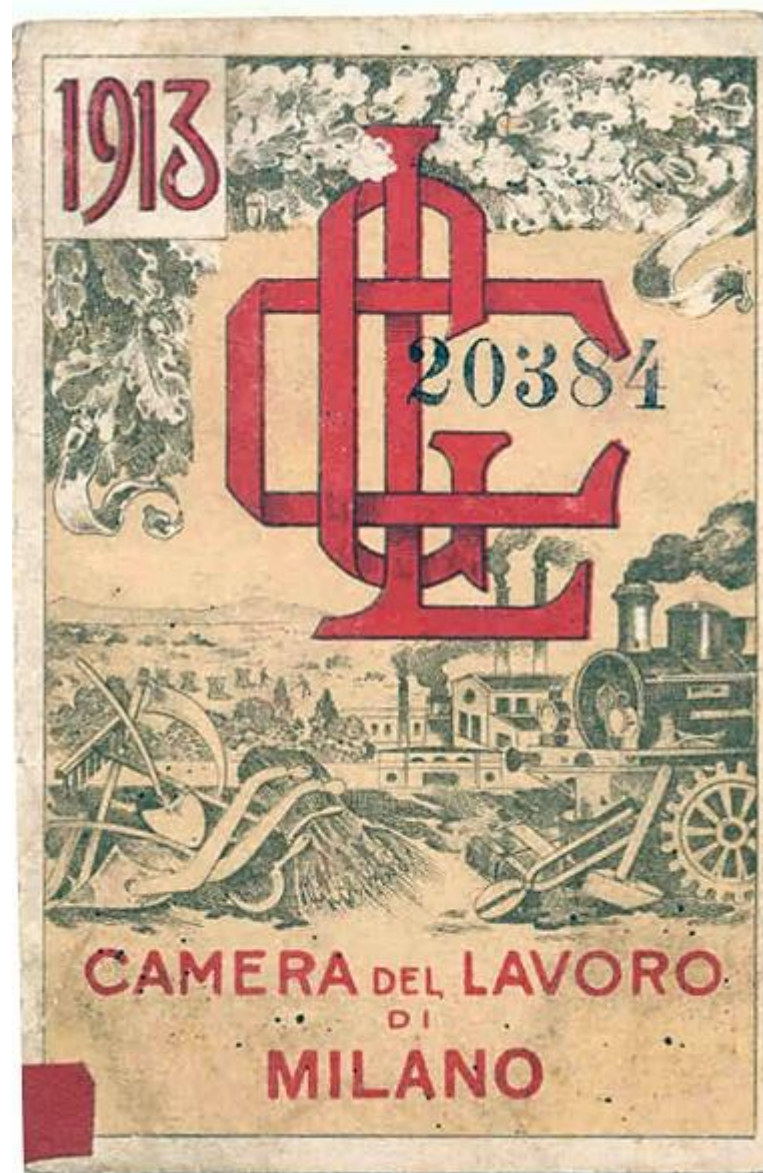
Dal 1890 nelle città nascono le **CAMERE DEL LAVORO**

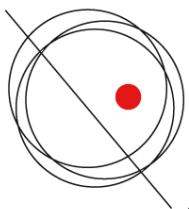
che riuniscono le leghe di tutte le categorie di una stessa città

Dall'inizio del '900 si diffondono le **FEDERAZIONI DI MESTIERE**

Che riuniscono le leghe di una stessa categoria sul piano regionale e nazionale

**Nel 1906 nasce la CGdL**, la confederazione che riunisce tutte le organizzazioni del lavoro, tutte le leghe professionali, le federazioni di mestiere, le camere del lavoro





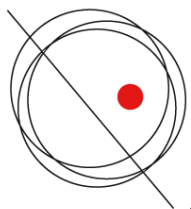
de|Archivio  
Lavoro

## LA CGdL

Su proposta della FIOM si tenne a Milano dal 29 settembre al 1° ottobre 1906 il congresso costitutivo della Confederazione generale del lavoro.

IL primo segretario fu il riformista Rinaldo Rigola, che guidò l'organizzazione fino al 1918.

Obiettivi: miglioramento graduale della condizione dei lavoratori attraverso la difesa del salario, il controllo del collocamento, lo sviluppo della legislazione sociale e lo sviluppo della contrattazione collettiva



de Archivio  
Lavoro

## I lavoratori e il Parlamento



Andrea Costa

Il movimento operaio  
svolge un'azione di **lotta economica**  
e una di **lotta politica**.

Il primo deputato socialista eletto al  
Parlamento italiano è  
**Andrea Costa** nel 1882.

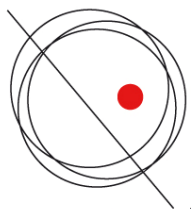
Le richieste politiche dei lavoratori sono:

**Il suffragio universale**  
**Leggi di tutela del lavoro**

**Le 8 ore**

**No al colonialismo**  
**Legislazione sociale**





de|Archivio  
Lavoro

Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

## L'età giolittiana e le riforme

L'inizio del 1900 vede una crescita di  
partecipazione politica e il fiorire delle  
associazioni dei lavoratori

legislazione sociale

Per il **lavoro**

Per la **salute**

Per l'**istruzione**

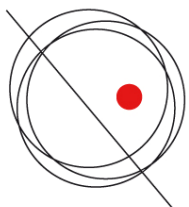
Per le **abitazioni popolari**

Per le **pensioni**

**nel 1912 suffragio universale maschile**



**Giovanni Giolitti**



de**Archivio**  
**Lavoro**

## La contrattazione collettiva

Nell'ottobre 1906, poco dopo la costituzione della Confederazione generale del lavoro, viene firmato l'accordo considerato come il primo contratto collettivo di lavoro.

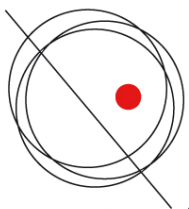
La FIOM e la Società Automobilistica Itala di Torino si accordano sui minimi salariali, sulla riduzione dell'orario a 10 ore al giorno per 6 giorni lavorativi, sul meccanismo del closed shop (per cui la Federazione si impegna a fornire i lavoratori all'azienda) e sul riconoscimento della Commissione interna.

**Pace sociale in fabbrica**

**Riconoscimento del sindacato quale rappresentante dei lavoratori  
in azienda**

**Scambio contratto/conflitto**

Il tutto portava a una sorta di istituzionalizzazione del sindacato



de**Archivio**  
**Lavoro**

## Il biennio nero

Nelle grave crisi sociale apertasi con la guerra, cresce la paura per la rivoluzione (arriva la notizia della Rivoluzione russa del 1917)

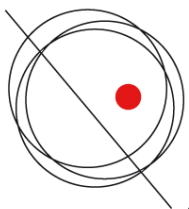
Si formano le **squadre fasciste** che cavalcano la paura e il malcontento

I fascisti distruggono le sedi delle società operaie, picchiano gli iscritti al sindacato, ne uccidono i rappresentanti

È il **biennio nero** (1921-1922) che apre le porte alla **marcia su Roma**

I partiti, divisi, non riescono ad opporsi, la monarchia si rifiuta di far intervenire l'esercito





de**Archivio**  
**Lavoro**

Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

---

## Fascismo e resistenza

Nel **1926** con le **leggi fascistissime** si pone fine alla libertà sindacale.

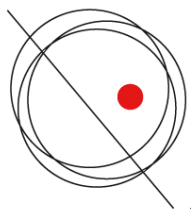
Il fascismo inaugura il **sindacalismo di Stato**

**Lo sciopero è vietato**

Nonostante questo, in particolare dagli anni '30, molti lavoratori continuano a scioperare, rischiando la vita, per difendere la dignità del lavoro



Bruno Buozzi



de Archivio  
Lavoro

Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

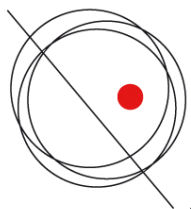
---



I lavoratori non hanno più alcuno strumento/potere per far valere o chiedere diritti.

La contrattazione collettiva è funzionale solo alla produzione e all'interesse nazionale (lavoratori come macchine).

Modello autoritario che ha lo scopo di **fornire ai datori di lavoro manodopera a basso costo e disciplinata.**



de**Archivio**  
**Lavoro**



Il lavoro diventa un'imposizione dall'alto e i contratti assecondano i voleri del regime.

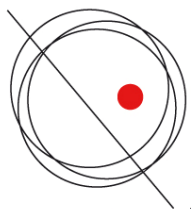
Per lavorare ci vuole spesso tessera partito o sindacato = **fine uguaglianza.**

Limitazioni al lavoro delle donne

Espulsione degli ebrei e degli oppositori politici.

**Il lavoro non è più un diritto per tutti e non gode più di tutele**





de Archivio  
Lavoro

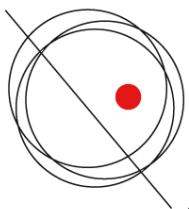


### Testimonianza della staffetta partigiana Regina Paracca "Ginotta"

"Si viveva male, sempre col timore addosso. Si sapeva di ebrei che si nascondevano perché avevano paura dei fascisti. Chi aveva la tessera in tasca lavorava e aveva delle agevolazioni

Ho visto troppe persone fucilate. Troppi morti. [...] Li torturavano per farli parlare, perché dicessero dove si trovavano gli altri compagni e poi li ammazzavano."

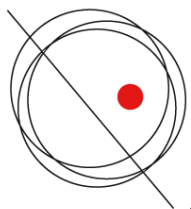
[Art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale].



de|Archivio  
Lavoro

Archivio del Lavoro associazione • via Breda 56 • 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

---



de**Archivio**  
**Lavoro**

## Alla Costituente

Per questo – per come erano stati ridotti i lavoratori – i Costituenti vollero scritti in Costituzione principi e istituti fondamentali quali

**il diritto al lavoro,**

**il divieto lavoro minorile**

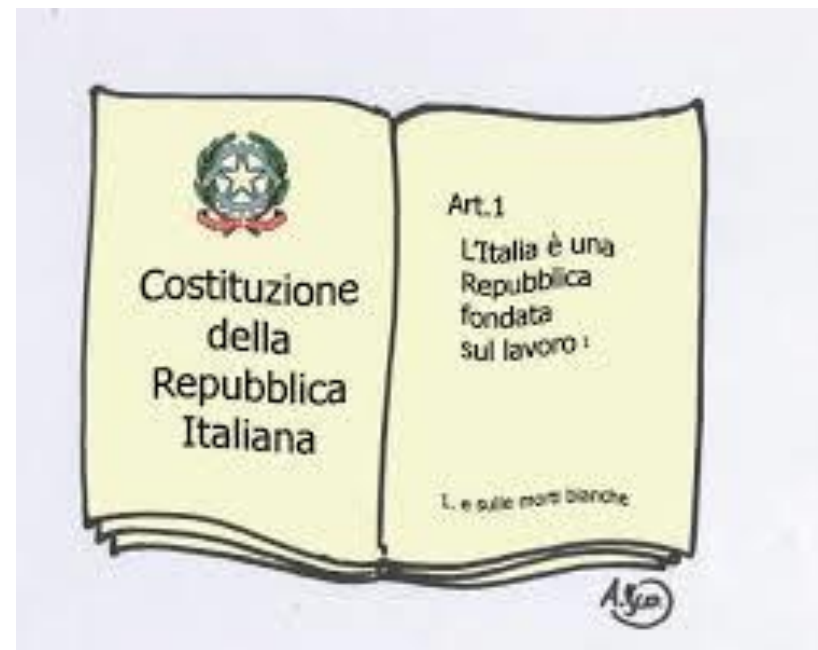
**libertà sindacale,**

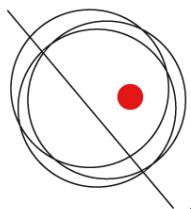
**la contrattazione collettiva e**

**il diritto di sciopero,**

**la tutela della maternità,**

**l'uguaglianza uomo donna.**



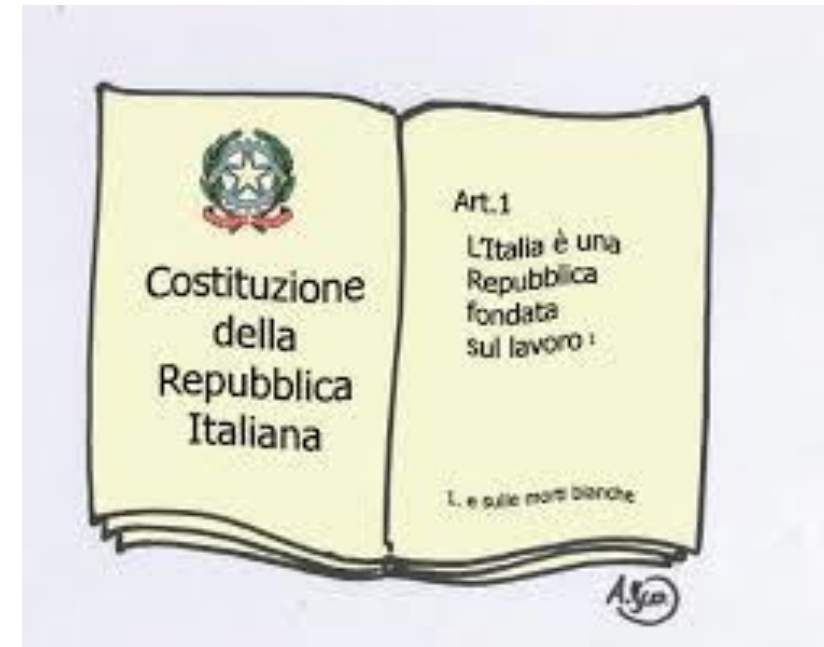


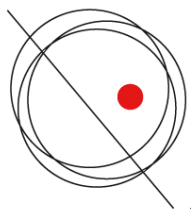
de**Archivio**  
**Lavoro**

## Alla Costituente

**I costituenti vollero quindi fornire una tutela a coloro che nei rapporti di forza erano in condizione di inferiorità.**

**Infatti i lavoratori, che hanno necessità di lavorare per vivere, sono in **condizione impari** rispetto al datore di lavoro, che detiene maggior potere contrattuale e maggior ricchezza.**





de**Archivio**  
**Lavoro**

## Il Lavoro nella Costituzione

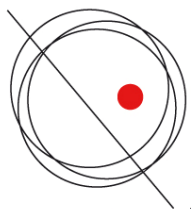
Nel 1948 fu approvata la nuova **Costituzione**, nata dall'accordo antifascista con l'intenzione di differenziarsi apertamente dallo Stato autoritario fascista.

La Repubblica italiana venne fondata:

- sul **Lavoro** (art.1), che è tutelato in tutte le sue forme e applicazioni (art. 36);
- sull'**Uguaglianza** di tutti i cittadini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (art.3).







de Archivio  
Lavoro

## Il Lavoro nella Costituzione

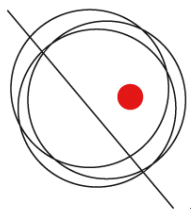


La Costituzione garantisce, poi, il **diritto al lavoro** (art. 5) e i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali (art.2).

Stabilisce che i lavoratori abbiano «una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità» del loro lavoro e «in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia **un'esistenza libera e dignitosa**» (art. 36).



Prescrive **parità retributiva** per uomini e donne a parità di lavoro e tutela la **maternità** come funzione sociale (art. 37). I Costituenti memori delle leggi liberticide approvate durante il ventennio fascista dedicarono, infine, due articoli alla **libertà sindacale** e al **diritto di sciopero** (artt. 39, 40).

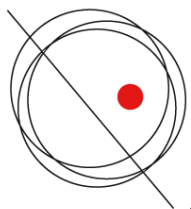


de**Archivio**  
**Lavoro**



Art. 1 “Fondata sul lavoro”  
si esclude che possa fondarsi sul  
privilegio, sulla nobiltà ereditaria,  
sulla rendita o sulla fatica altrui. Si  
fonda sul dovere di ogni cittadino di  
contribuire al bene della comunità  
nazionale attraverso il lavoro.



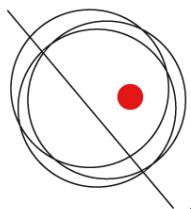


de**Archivio**  
**Lavoro**



## Art. 35

Tutela il lavoro in ogni sua forma. Nel 1970 fu approvata una legge nota come Statuto dei Lavoratori che detta le norme a tutela della dignità di chi lavora garantisce l'esercizio effettivo delle libertà sindacali. Recentemente modificata in alcuni punti. Sempre articolo 35 prevede che siano effettuati corsi per formare e far progredire i lavoratori.

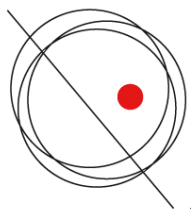


de**Archivio**  
**Lavoro**



## Art. 36

è così formulato per dare una copertura costituzionale ai diritti dei lavoratori, che sono in una posizione di inferiorità rispetto al datore di lavoro: hanno bisogno di lavorare per vivere e questo potrebbe indurli ad accettare condizioni di lavoro gravose o disumane.



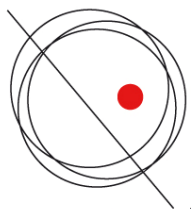
de**Archivio**  
**Lavoro**



L'articolo 36 fissa alcune regole inderogabili:

- \* la retribuzione proporzionata e capace di garantire un tenore di vita dignitoso, questo vuol dire che i minimi sono elencati nei contratti collettivi nazionali stipulati dagli organizzazioni sindacali (vediamo poi) e in caso di mancato rispetto i giudici possono obbligare il datore di lavoro ad adeguarsi
- \* tetto massimo di ore e garanzia del riposo settimanale e delle ferie (rivendicazione delle 8 ore: lavoro, svago, riposo)





de**Archivio**  
**Lavoro**

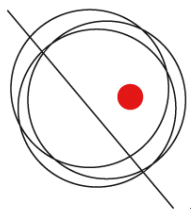


## Art. 37

serve a tutelare le donne lavoratrici.

Perché? Perché storicamente sono state discriminate e sfruttate. Pagate meno per legge, licenziate in caso di maternità, inquadrate in lavoro meno qualificati.





deArchivio  
Lavoro

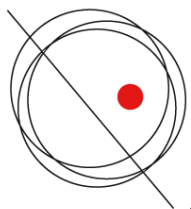


Quest'articolo sancisce la parità e riconosce il ruolo delle donne nella famiglia, oggi anche degli uomini. Perché?

Ci sono delle fasi del diventare genitori che riguardano solo le donne (la gestazione, l'allattamento) in cui va garantita la salute fisica della puerpera e del feto.

Ci sono altre fasi, dove intervengono entrambi i genitori: l'educazione, la crescita, l'inserimento all'asilo, l'assistenza per malattie etc... questa fase, che prevede di conciliare il lavoro con gli impegni familiari, può essere svolta da entrambi i genitori.

Per questo sono stati inseriti i **congedi parentali**.



de**Archivio**  
**Lavoro**



### Art. 39

Viene inserito per contrapporsi al fascismo che aveva imposto un sindacato unico, controllato dall'autorità pubblica. Uno dei compiti principali dei sindacati è stipulare ccln, che vincolano i datori di lavoro e i lavoratori.

.

